

**PUBBLICAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS N. 33 DEL 14 MARZO 2013,
MODIFICATO DALL'ART. 18 DEL D.LGS N. 97 DEL 25 MAGGIO 2016 COME
INTEGRATO DALL'ART.1 C. 145 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160,**

DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E DEL COLLOQUIO

STABILITI DALLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

DELLA SELEZIONE DI SEGUITO INDICATA

NELLA RIUNIONE IN DATA 12/04/2023

BANDO N. 400.16 ICCOM PNRR

Selezione per titoli e colloquio ai sensi dell'art. 8 del *"Disciplinare concernente le assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato"*, per l'assunzione, ai sensi dell'art. 83 del CCNL del Comparto "Istruzione e Ricerca" 2016-2018, sottoscritto in data 19 aprile 2018, di una unità di personale con profilo professionale di Ricercatore III livello, presso l'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici – sede secondaria di Pisa

.....omissis.....

La commissione, pertanto, procede ai sensi dell'art. 12 del DPR 487/94 e del primo comma dell'art. 8 del bando a definire i criteri di valutazione dei titoli e del colloquio, stabilendo i punteggi per ciascun titolo:

A) Titoli accademici: titoli di studio ulteriori rispetto a quello indicato come requisito di partecipazione, dove i punteggi sotto indicati andranno modulati da un fattore moltiplicativo in base alla attinenza di ciascun titolo alla tematica per la quale è bandita la procedura concorsuale: il titolo sarà giudicato come attinente, assegnando al fattore a un valore eguale ad 1, ovvero parzialmente attinente, assegnando al fattore a un valore eguale ad 0,5, ovvero scarsamente attinente, assegnando al fattore a un valore eguale a 0:

- Master Universitari fino a 2 punti
- Abilitazione Scientifica Nazionale fino a 6 punti
- Dottorato di ricerca (quest'ultimo sarà valutato solo se non utilizzato ai fini del requisito di ammissione) fino a 6 punti

B) Pubblicazioni e rapporti tecnici

La commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione:

La commissione valuterà le pubblicazioni di cui al comma 1 sulla base dei seguenti quattro criteri: attinenza (a), rilevanza (r), collocazione editoriale (j), contributo del candidato (c), nel modo seguente. Ad ogni pubblicazione verrà attribuito un punteggio (p) mediante la formula:

$$p = a \times (r + j + c)$$

dove “p” è il punteggio, “a” è l’attinenza, “r” è la rilevanza, “j” è la collocazione editoriale, e infine “c” è il contributo del candidato. Si noti che la variabile “a” è intesa come fattore moltiplicativo, mentre le variabili “r”, “j”, “c” sono intese come addendi della somma in parentesi nella formula.

La variabile “a” misura l’attinenza di ciascuna pubblicazione alla tematica per la quale è bandita la procedura concorsuale: la pubblicazione sarà giudicata come attinente, assegnando alla variabile a un valore eguale ad 1, ovvero parzialmente attinente, assegnando alla variabile a un valore eguale ad 0,5, ovvero scarsamente attinente, assegnando alla variabile a un valore eguale a 0.

Per i punteggi corrispondenti alle variabili “r”, “j”, “c” verrà attribuito un valore compreso fra 0 e 1.

La variabile “r” misura la rilevanza di ciascuna pubblicazione all’interno della tematica per la quale è bandita la procedura concorsuale sulla base della sua originalità, innovatività, e rigore metodologico a giudizio della commissione: la pubblicazione sarà giudicata come molto rilevante, assegnando alla variabile “r” un valore eguale ad 1; mediamente rilevante, assegnando alla variabile “r” un valore eguale a 0,5; poco rilevante, assegnando alla variabile “r” un valore eguale a 0.

La variabile “j” misura la qualità della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione all’interno della tematica per la quale è bandita la procedura concorsuale: la collocazione editoriale sarà giudicata come ottima, assegnando alla variabile “j” un valore eguale ad 1, per le riviste in Quartile 1 o 2 della “Subject Area: Physical and Theoretical Chemistry” determinato tramite il database Scimago [<https://www.scimagojr.com/journalsearch.php>]; collocazione editoriale buona, assegnando alla variabile “j” un valore eguale ad 0,5, per le riviste in Quartile 3; scarsa, assegnando alla variabile “j” un valore eguale ad 0,1 per le riviste in Quartile 4.

La variabile “c” misura, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, l’apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione: alla variabile “j” sarà assegnato un punteggio eguale ad 1 per ogni pubblicazione in cui il candidato è primo autore e/o “corresponding author”, alla variabile “j” sarà assegnato un punteggio eguale ad 0,5 in tutti gli altri casi.

C) Svolgimento di attività nello specifico settore concorsuale

C1) La commissione stabilisce i seguenti criteri di valutazione per quanto concerne l’attività di ricerca svolta dopo la laurea, presso qualificati istituti italiani o stranieri.

Tali attività verranno valutate proporzionalmente anche in frazioni di anno.

L’attinenza verrà valutata con un fattore correttivo pari a:

- fattore 1 per attività attinente,
- fattore 0,5 per attività parzialmente attinente,
- fattore pari a zero per attività scarsamente attinente,

La Commissione decide di valutare solo gli anni oltre i tre richiesti all’art. 2 del bando quale requisito per l’ammissione al concorso.

C2) Relazione o presentazione di contributo a congressi e convegni nazionali e internazionali;

- fino a 2 punti per ogni contributo orale su invito in congresso internazionale o in istituto accademico o di ricerca internazionale,
- fino a 1 punti per ogni contributo orale su invito in congresso nazionale o in istituto accademico o di ricerca nazionale,
- fino a 1 punti per ogni contributo orale non su invito in congresso internazionale o in istituto accademico o di ricerca internazionale,
- fino a 0.5 punti per contributo orale non su invito in congresso nazionale o in istituto accademico o di ricerca nazionale,
- fino a 0.3 punti per contributo poster in congresso internazionale e fino a 0.2 punti per contributo poster in congresso nazionale

C3) Premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca, partecipazione come membro del comitato organizzatore o scientifico di congressi internazionali o nazionali, responsabilità di progetti internazionali o nazionali, attività quale editor di riviste scientifiche internazionali, fino a 1 punto per attività a seconda della sua rilevanza internazionale e attinenza alla tematica di ricerca.

Valutazione del colloquio: **max punti 60**

La commissione definisce i seguenti criteri di valutazione del colloquio:

ottimo, nel caso in cui il candidato dia prova nella sua presentazione e nelle sue risposte di conoscere approfonditamente le tematiche in oggetto e di saperle applicare con estremo rigore scientifico e infine di avere un elevato grado di autonomia e indipendenza scientifica, a cui corrisponderà un punteggio da 57 a 60 punti

molto buono, nel caso in cui il candidato dia prova nella sua presentazione e nelle sue risposte di conoscere molto bene le tematiche in oggetto e di saperle applicare con un rigore scientifico molto buono e infine di avere un apprezzabile grado di autonomia e indipendenza scientifica, a cui corrisponderà un punteggio da 53 a 56 punti

buono, nel caso in cui il candidato dia prova nella sua presentazione e nelle sue risposte di conoscere bene le tematiche in oggetto e di saperle applicare con buono rigore scientifico e infine di avere un buon grado di autonomia e indipendenza scientifica, a cui corrisponderà un punteggio da 49 a 52 punti

discreto, nel caso in cui il candidato dia prova nella sua presentazione e nelle sue risposte di conoscere sufficientemente le tematiche in oggetto e di saperle applicare con sufficiente rigore scientifico e infine di avere un sufficiente grado di autonomia e indipendenza scientifica, a cui corrisponderà un punteggio da 45 a 48 punti

sufficiente, nel caso in cui il candidato dia prova nella sua presentazione e nelle sue risposte di conoscere le tematiche in oggetto e di saperle applicare con un limitato rigore scientifico e infine di avere un limitato grado di autonomia e indipendenza scientifica, a cui corrisponderà un punteggio da 42 a 44 punti

insufficiente, nel caso in cui il candidato dia prova nella sua presentazione e nelle sue risposte di conoscere in modo non del tutto sufficiente le tematiche in oggetto e di applicarle con rigore scientifico non del tutto sufficiente e infine di avere un insufficiente grado di autonomia e indipendenza scientifica, a cui corrisponderà un punteggio inferiore a 42 punti

La commissione prende atto che il bando prevede che nel corso della prova la commissione proceda anche alla verifica delle seguenti conoscenze:

- a) Lingua inglese

....omissis.....

.....

IL PRESIDENTE
Cristina Puzzarini

IL SEGRETARIO
Manuela Cempini